

flash dal mondo

CICLISMO, COPPA DEL MONDO Ad Amburgo Bettini sfiora il bis In volata vince Stuart O'Grady

Paolo Bettini ha fallito ieri per un soffio il bis della vittoria dell'anno scorso, alla HEW-Cyclassics di ciclismo: l'italiano della Quickstep è stato battuto in volata dall'australiano Stuart O'Grady sul traguardo di Amburgo, dopo 250 chilometri di corsa. Davide Rebellin, piazzatosi sesto con lo stesso tempo del vincitore (5h 51'39"), rimane comunque al comando della Coppa del Mondo, della quale la corsa disputata ieri in Germania era la sesta prova.



BOXE

Tyson riparte in sedia a rotelle Confermata rottura dei legamenti

Diagnosi confermata per Mike Tyson: nel corso dell'incontro perso venerdì notte contro il britannico Danny Williams ha riportato la rottura dei legamenti collaterali del ginocchio sinistro. Il responso dei medici è stato letto al pugile dall'ex moglie Monica Turner che aveva assistito all'incontro. Così Tyson si è presentato all'aeroporto di Louisville in sedia a rotelle, con la gamba completamente fasciata e l'arto bloccato, e si è dovuto far aiutare da due persone per salire a bordo.

TUFFI

Tania Cagnotto trionfa ancora Terzo titolo assoluto in 3 giorni

Campionati italiani assoluti di tuffi all'insegna di Tania Cagnotto. Venerdì la vittoria nella piattaforma da 10 metri, sabato nel trampolino da 3 e ieri anche il titolo dal trampolino da un metro nella gara dei campionati italiani di Colle Val d'Elsa. La 19enne bolzanina ha chiuso con 259,30 punti. In evidenza anche i fratelli Marconi che hanno vinto in coppia la gara dei tuffi sincronizzati da 3 metri. Poi nell'individuale Nicola ha preceduto Tommaso: 648,20 i punti ottenuti dal primo e 549,45 quelli del secondo.

CANOTTAGGIO

Mondiali, bottino azzurro 4 medaglie d'oro e 5 d'argento

Chiusura trionfale per i remi italiani nei Campionati mondiali di canottaggio seniores e pesi leggeri non olimpici a Banyoles, in Spagna. Ieri, nell'ultima giornata di gare, l'Italia ha conquistato 3 medaglie d'oro e 2 medaglie d'argento. Gli azzurri hanno centrato il podio con 5 delle 6 barche impegnate nelle finali. In totale il ricco bottino tricolore conta 4 ori (2 vinti nella categoria senior, 1 nei pesi leggeri e 1 negli juniores) e 5 argenti (2 nei pesi leggeri e 3 negli juniores).

Andrea Manusia

Valencia, lunga marcia di avvicinamento

Alla prossima Coppa America (fase finale a Valencia nel 2007) sono iscritti solo 5 sindacati: i campioni in carica di "Alinghi", lo statunitense "Oracle", l'italiano "+39", i sudafricani di "Shosholoz" e i neozelandesi di "Team New Zealand". "Luna Rossa" di Francesco De Angelis è vicina all'iscrizione. Le prime regate della 32ª America's Cup si svolgeranno acque del Rade Sud di Marsiglia il 5 settembre 2004. Per la prima volta dal 1851 l'America's Cup si presenta come un evento quadriennale, caratterizzato da una serie di regate che formano gli atti di una storia che raggiungerà il suo clou durante la finale di America's Cup del 2007 a Valencia. Il primo di questi atti è il Marseille Louis Vuitton Act. I punti guadagnati dai team a settembre conterranno per il posizionamento nel 2007. Il Marseille Louis Vuitton Act comprenderà regate di flotta, dove i team correranno tutti insieme, e regate di match race (uno contro uno). L'iscrizione è limitata ad otto barche. La parata velica di apertura si svolgerà sabato 4 settembre. I team e le barche rappresenteranno un motivo d'attrazione per tutta la settimana precedente l'inizio delle regate. A ottobre il II atto con il Valencia Louis Vuitton Act, un evento di match race che si correrà dal 5 al 12 e sarà seguito da una regata di flotta dal 14 al 17 ottobre. Le regate per la 32ma America's Cup continueranno per tutto il 2005 ed il 2006.



Ancora ignaro dei venti di tempesta all'orizzonte, il team di Alinghi solca i flutti con determinazione sotto la guida di Coutts

ROMA Un freddo e laconico comunicato. Alinghi Holdings ha licenziato ufficialmente la scorsa settimana Russell Coutts. Il team elvetico detentore della America's Cup si priva del suo asso nella manica, l'unico skipper ad aver vinto consecutivamente tre edizioni dell'evento velistico più antico e famoso, il timoniere che a Auckland ha tradito i suoi connazionali "kiwi" per riportare la celebre Coppa in Europa dopo 150 anni di dominio dei sindacati d'oltreoceano. La notizia è di quelle che ribaltano il mondo della vela anche se, da circa un mese, il divorzio-choc era nell'aria.

Ed è stato direttamente Ernesto Bertarelli, il magnate della Serono, romano di nascita, a decretare la fine di un rapporto che si era insanabilmente deteriorato. Gli obiettivi di entrambi erano al bivio.

Molto pesanti le accuse mosse all'ex skipper di Alinghi. Nel comunicato emanato ai media dal Sindacato "Defender" svizzero si legge che «Coutts, dopo essersi recentemente rifiutato di regatare a bordo della barca elvetica a Newport, negli Stati Uniti, ha partecipato a importanti regate di match race in tutto il mondo, tra cui la Nation's Cup di Trieste, con un suo equipaggio del quale non facevano parte altri membri del team Alinghi. Tutto ciò costituisce una chiara violazione del suo contratto di "impiegato"».

Non è stato comunque un fulmine a ciel sereno per lo stesso Coutts. Il neozelandese nelle ultime due settimane ha più volte dichiarato alla stampa internazionale di non voler fare più parte del team. «Sto parlando personalmente con Bertarelli ma non c'è ancora un accordo - aveva detto alla sua ultima apparizione italiana alla "Nation's Cup" di Trieste - ho deciso di andarmene perché i nostri progetti sono diversi. Ci sono differenze di vedute su troppi aspetti del lavoro». La controversia sarebbe nata dalle ambizioni dello skipper di contribuire alla direzione manageriale della Coppa senza limitarsi alla gestione del sailing team. Ruolo che una volta costituita l'AC Management, affidata a Michel Bonnefous, gli è stato negato e con esso le relative "rendite" economiche. Il malumore di Coutts era stato percepito comunque da mesi da Team Alinghi che intanto, per tenersi coperti nel ruolo del timone, aveva ingaggiato lo scorso novembre un altro asso, Peter Holmberg, americano delle Virgin Islands: 43 anni, ex numero mondiale di match race, ed ex timoniere di Oracle a Auckland 2002-2003 e argento olimpico nei Finn a Pusan



1988.

Un'ulteriore accusa che viene lanciata al pluridecorato velista neozelandese è quella di stare lavorando apertamente ad un altro format-evento di una nuova serie di regate e imbarcazioni. Il riferimento, sia pur non esplicito, è evidentemente legato alle voci

circa il nuovo progetto che starebbe nascendo in sinergia tra la "strana coppia", Russell Coutts-Paul Cayard, per realizzare negli Emirati Arabi una regata in stile America's Cup di portata mondiale con nuove barche e ingenti risorse economiche, provenienti dagli stessi paesi della penisola arabi-

ca. Su questo tema Coutts preferisce ancora non sbilanciarsi anche se non è solo una voce ma si tratta di un vero e proprio progetto di fattibilità. La storia di Cayard è singolarmente analoga. Lo skipper di San Francisco ed amato ed apprezzato timone della sfida del Moro di Venezia voluta dal

petroliere Raul Gardini, ha dovuto svolgere la sua ultima Coppa America dalla scrivania del Team Oracle perché «troppo scomodo» in pozzetto nei confronti dei colleghi Chris Dickson, Peter Holmberg, etc... Il miliardario Larry Ellison lo tolse dal mercato della concorrenza offrendogli un con-

tratto principesco ma con la pesante clausola di non farlo regatare. L'America's Cup è anche questo.

Ma forse l'aspetto peggiore della telenovela Coutts-Alinghi è la volontà da parte del team svizzero di non permettere al suo ex skipper di competere con un altro sindacato challenger per la prossima edizione della Coppa. È stato infatti recentemente modificato il paragrafo 13.12 del Protocollo ufficiale dell'America's Cup e a seguito di questa quanto beffarda modifica ora Russell Coutts non potrà assolutamente far parte di altri team: impossibile abbandonare un sindacato con cui si è lavorato per più di 180 giorni. Questa regola già da tutti chiamata "regola Coutts".

Il pool di avvocati del quarantaduenne di Wellington è già al lavoro per tentare una via d'uscita. Si preannuncia una incandescente battaglia legale.

Il più forte skipper di match race del mondo, vincitore di tre Coppa America è dunque disoccupato? È forse impossibile pensare ad una edizione dell'evento senza il suo numero uno, il più grande talento della vela mondiale degli ultimi 20 anni che a soli 19 vinse il suo primo mondiale Laser, nel 1984 a Los Angeles la medaglia d'oro nei Finn e dal 1995 assoluto divoratore di vittorie nelle regate della "Vecchia Brocca".

le reazioni di Ricci e Pelaschier

«Così perdono un vero talento»

ROMA Che cosa cambia senza Russell Coutts? Abbiamo sentito due personaggi importanti della vela italiana, protagonisti in passato di alcune edizioni della America's Cup, sia in pozzetto che in video, che parlano anche della nuova e tanto discussa formula.

«Questo divorzio è stato un terremoto che comunque non sconvolgerà più di tanto l'organizzazione della prossima America's Cup - è l'opinione di Cino Ricci, ex skipper di Azzurra e inconfondibile commentatore in video durante le regate di Coppa (forse prossimo alla firma con Sky Sport se la tv satellitare acquisterà i diritti dell'evento) - l'Ac Management vole-

va l'evento mediatico e probabilmente l'avrà. Coutts dal punto di vista sportivo e tecnico è un talento che non si sostituisce, ma forse tutto questo passa in secondo piano rispetto ai business plans di Alinghi e Bertarelli. Io non credo molto in questo frazionamento delle regate in 4 anni. Si rischia di perdere il fascino di una formula centenaria. Inoltre se non avremo una "barca-traino" per il grande pubblico italiano come sono state il Moro di Venezia a San Diego nel 1996 e poi Luna Rossa a Auckland nelle ultime due edizioni, credo che l'interesse rimarrà limitato ai pochi appassionati e addetti ai lavori. Un vero peccato per uno sport spettacolare ed affascinante come la vela». «Si sta chiudendo un ciclo - osserva Mauro Pelaschier (timone di Azzurra, volto televisivo Rai della vela e recente vincitore come skipper di "Roma Sero" al Giro d'Italia a Vela) - la Coppa è nata in Europa, qualcuno molto bravo e molto ricco è riuscito a riportarla dopo un secolo e mezzo, e adesso si rimescolano

le carte. Russell Coutts non rientrava più nei piani di Alinghi solo per una questione di management. Non credo alle voci su un suo veto sulla scelta della sede». Non è un mistero che Coutts avrebbe voluto le regate a Cascais in Portogallo e ha sempre sostenuto che la scelta di Valencia fosse inadeguata. «Perdere Russell - aggiunge Pelaschier - potrà pesare solo su alcuni aspetti tecnici della gestione del team, forse non così importanti per Bertarelli e soci. Lui è un grande professionista, lo conosco molto bene, la sua mancanza nel pozzetto alla lunga si farà sentire. Sono curioso di sapere cosa faranno i colleghi neozelandesi, Butterworth, Murray Jones, etc, che sono sotto contratto con il team elvetico fino al 2006. Credo che se Coutts vincerà la sua battaglia legale e tornerà in gioco con New Zealand sarà seguito dai suoi ex compagni. In ogni caso la prossima Coppa America è ancora in fase embrionale. Stiamo a vedere cosa succede nel 2005».

an. man.

FISCHER: «SONO TEDESCO!»

Continua l'odissea di Bobby Fischer, ancora trattenuto in una cella all'aeroporto Narita di Tokyo, mentre si moltiplicano le manifestazioni di solidarietà per l'ex campione del mondo. Chi vuole può mandare un messaggio di solidarietà collegandosi al sito www.freebobby.org Intanto grazie all'aiuto di un avvocato giapponese, Masako Suzuki, che ha studiato negli Stati Uniti ed è esperto di problemi legati all'immigrazione, Bobby ha presentato ricorso al Ministero della Giustizia avverso all'extradizione. Poi c'è stato un colpo di scena: a quanto pare qualche tempo fa in Germania è stata promulgata una legge in base alla quale chi è nato prima del 1975 ed ha padre tedesco viene considerato cittadino tedesco sulla base di una semplice richiesta. L'avvocato ha fatto presentare a Fischer la richiesta, in quanto il padre di Bobby - Gerhard - era appunto di nazionalità tedesca, emigrato negli Stati Uniti allo scoppio della

gli scacchi di Adulvius Capece

seconda guerra mondiale; poi ha chiesto alla Ambasciata della Germania di opporsi all'extradizione di Fischer negli Stati Uniti. COLLUTIIS, LOTTA IRIDATA A Malente, in Germania, è in corso fino al 5 agosto il Campionato Mondiale Individuale per giocatori sordomuti; l'ex campione italiano assoluto Duilio Collutiis è al comando (con 5 partite vinte, due pari e una persa) dopo 8 degli 11 turni in programma, e sembra avere discrete prospettive di conquistare il titolo iridato, un risultato che sarebbe davvero clamoroso visto il campo di gara ed i molti giocatori dell'Est europeo. Nel torneo femminile gioca Olga Nazarova, mentre nell'

Open di contorno sono impegnati gli azzurri Pasquotto, Grudina, Picone e Capitano. Classifica dell'Assoluto dopo 8 turni. Collutiis (Italia) e Georgiev (Bulgaria) punti 6, Anarkulov (Uzbekistan), Kovalenko (Ukraina) e Naurzygaliev (Kazakistan) 5,5. PERISCOPIO A Urgup in Turchia è in corso il Campionato Europeo Giovanile, con 670 partecipanti di 39 nazioni: si va dagli Under 18 agli Under 10, maschili e femminili; volenterosa e folta la pattuglia degli azzurri, per seguire la gara il sito è www.euroyouth2004.com. Il torneo di Tai Yuan in Cina è stato vinto da Nigel Short. A Biel in Svizzera netto successo di Morosevich con 7,5 su 10, davanti a Sa-

Socko - Tegubov, open di Parigi luglio 2004. Chessboard diagram showing a game in progress. The board is labeled with columns a-h and rows 1-8. Pieces are placed on various squares. Below the board is the solution text: Soluzione. La partita è continuata con il bel sacrificio 1...Tt4+ e ora il matto è imparabile. Se 2. Rg2, D:h2 matto. Se 2. Rf4, D:h2 matto. Se 2. Rf4, D:h2 matto. Se 2. Rf4, D:h2 matto. Se 2. Rf4, D:h2 matto. Se 2. Rf4, D:h2 matto.

sikiran 6, Ponomariov, Pelletier e Bacrot 4,5 e McShane 3. A Dortmund in Germania gara caratterizzata da quasi tutti pareggi; alla fine i tie-break lampo hanno qualificato per lo scontro finale Anand, che in semifinale ha sconfitto Leko, e Kramnik, che ha avuto la meglio su Svidler. LA PARTITA DELLA SETTIMANA Oggi due partite. La prima è una superminiatura dall'Open di Parigi dei giorni scorsi: consoliamoci pensando che il Bianco è Grande Maestro con punteggio "elo" di 2480. La seconda dal torneo cinese di Tai Yuan. So-lozhenkin - Landa (Slava) 1. d4 d5 2. Cf3 c6 3. c4 d:c4 4. e3 Ae6 5. Cg5 Da5+ 6. Il Bianco abbandona. Dreev - Xu Jun (Gambetto di Donna accettato) 1. d4 Cf6 2. Cf3 d5 3. c4 d:c4 4. e3 e6 5. Ac4 c5 6. 0-0 a6 7. Ad3 c:d4 8. e:d4 Ae7 9. Ce5 0-0 10. Cc3 Cc6 11. C:c6 b:c6 12. Ca4 Ab7 13. Af4 Da5 14. Dc2 h6 15. a3 Cd7 16. Tfd1 Dd8 17. b4 a5 18. Cc5 Dc8 19. Ah7+ Rh8 20. Ae4 a:b4 21. C:b7 D:b7 22. Ac6

Tac8 23. Ab7 T:c2 24. a4 b3 25. a5 b2 26. Tab1 Aa3 27. a6 Cb6 28. a7 Td8 29. h4 f6 30. Td3 Td7 31. Ta3 T:b7 32. a8D+ (era migliore 32. Tb3! Ta7 33. T:b6) Ca8 33. Ta8+ Rh7 34. g3? (giusta 34. h5! e5 35. d:e5 f:e5 36. Ae3) g5 35. h:g5 h:g5 36. Ae3 g4? (è il Nero ora a sciapare; giusta 36...Tb3! con probabile patta) 37. Ta6 Rg6 38. T:e6 Rf5 39. d5 e il Nero abbandona. CALENDARIO Appuntamento con il torneo di Ferragosto a Genova, da lunedì prossimo 9 agosto fino al 17, presso il Novotel (uscita autostrada Genova Ovest); le partite nel pomeriggio, ingresso libero; la mattina di mercoledì 11 torneo lampo aperto a tutti, tel. 347-7030343. Semilampo. Domenica 8 agosto si gioca a Roncobello (Val Brembana, Bergamo), tel. 0345.84085; a Morrovalle (Macerata) tel. 0733.223111; a Roccamontepiano (Chieti) tel. 338-6756623. Aggiornamenti e dettagli sul sito www.italiascacchistica.com e www.federscacchi.it